lettera aperta

Domenica 5 maggio 2019 - III domenica di Pasqua anno XLVIII n. 2486

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8:00 - 9:00 - 10:30 - 12:00 - 18:30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18:30
feriale: 9:00 - 18:30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

MAMME, MODELLI DI VITA

Domenica prossima 12 maggio è la festa della mamma. La comunità cristiana è vicina a chi genera vita con libertà e responsabilità ed è sempre pronto a sostenere il peso della fatica degli altri



A Maduria, in provincia di Taranto, 14 ragazzi, 12 minorenni, si sono resi responsabili della morte di un uomo di 66 anni, vittima di continui maltrattamenti. Alcuni sono già stati arrestati. Pare che nessuno sia intervenuto per fermare la barbarie: né i vicini del defunto, né i genitori dei giovani, né i servizi sociali. In effetti la moda attuale ci insegna a sfuggire le responsabilità quasi fossero un malanno. La figura materna va nella direzione opposta. Secondo il filosofo Emmanuel Lévinas la responsabilità sta nel *portare l'altro.* In questo modo la mamma è la figura concreta dell'etica umana. Ella è accoglienza incondizionata, si lascia invadere e trasformare da chi porta nel grembo. Non pensa al figlio come a una privazione, ma come l'occasione per assaporare la vita con intensità. Una mamma è *asimmetrica*: non però nel senso del dominio sul piccolo, ma nel senso della cura e della sollecitudine gratuita. Non è autosufficiente: con lei c'è il papà e il figlio. L'Italia, come nazione, ha bisogno di diventare materna. Ciascuno è chiamato a dare vita, secondo la responsabilità e la libertà propria. Siamo nel tempo giusto per parlarne. Maggio, infatti, viene dal sanscrito *mai* che sta per *grande madre*, ed è anzitutto sulla terra che in questi giorni, con la primavera che prova a farsi spazio, esplode di vita. *don Gianni*

PREGHIERA DI MAGGIO

in primo piano

Mi permetto di ripetere che per il mese di maggio la parrocchia propone alcuni appuntamenti di preghiera. Ogni giorno dal lunedì al venerdì, alle 17:00 c'è il fioretto dei bambini. Già dalle 16:45 in patronato ci sarà la merenda. Catechisti e sacerdoti si alternano nel guidare la preghiera. Come sempre ci sarà un album con le figurine. È un modo per incoraggiare la continuità della presenza. Quanto ai giovani, il fioretto è stato spostato al giovedì, ma sempre alle 19:00. Per gli adulti, dal lunedì al venerdì alle 20:45, c'è la preghiera del rosario in chiesa, nella cappella di Lourdes. L'appuntamento è guidato da don Mario, che propone la lettura di alcuni brani dell'esortazione apostolica postsinodale "Christus Vivit". Venerdì 31, alle 20:45, ci sarà la conclusione del fioretto presso l'asilo Centro infanzia il Germoglio di Via Ca' Rossa. Resta fermo che prima di Messa ci sarà la recita dei vespri, per chi volesse preceduta anch'essa dal rosario. *d.G.*



GIORNATA DEL SEMINARIO

dritti al centro

Domenica 19 maggio la diocesi di Venezia celebra la giornata del Seminario. È l'occasione per ricordare che uno dei nostri giovani, Gianpiero Giromella, cammina per l'imminente tappa del sacerdozio. A Dio piacendo il 22 giugno sarà ordinato prete e il giorno successivo, domenica 23 giugno, alle 10:30, celebrerà a Carpenedo la sua prima Messa. Don Fabrizio, rettore del seminario, invita tutti ad unirsi nella preghiera per sostenere la comunità dei seminaristi che, in diocesi, cammina per comprendere la propria vocazione e portarla a termine. Domenica 19 maggio faremo una raccolta straordinaria di offerte da devolvere al seminario. Ci tengo a ricordare che in una delle tappe del fioretto dei giovani inviteremo proprio un seminarista a parlare delle scelte di vita e della fede che lo spinge a consacrarsi al Signore.

LA SAGRA: VOLONTARI

sottovoce

Dal 19 al 24 giugno ci sarà la sagra in parrocchia. Lo scrivo anzitutto per ricordare le date. Quest'anno l'inizio è leggermente posticipato. Dipende dal fatto che desideriamo far coincidere i giorni della sagra con la festa dei patroni, il 19 giugno. Inoltre ci saranno alcuni cambiamenti. Col restauro del patronato gli spazi sono cambiati. Abbiamo tenuto conto dei moduli della sagra che, però, non potranno essere posizionati allo stesso modo degli anni precedenti. Serve una geometria diversa. C'è anche la disponibilità del grande salone al piano terra del patronato e la possibilità di usare la nuova cucina. Sono delle migliorie, ma da principio chiedono più lavoro perché ciascuno possa adattarsi. Abbiamo bisogno di volontari che diano una mano per preparare, smontare, e riordinare tutto quando sarà finito. Mi sembra, poi, che ci sia una necessità par-

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

ticolare per la pesca di beneficenza: immagino che vi siano come di consueto i giovani disponibili per restare al bancone durante le serate. Serve però un gran numero di persone per confezionare regali nei giorni precedenti. Chi, dunque, fosse disponibile a dare il proprio contributo lasci quanto prima il nome in segreteria. Segniamo in agenda: giovedì prossimo, 9 maggio, alle ore 19:00, c'è l'incontro per i responsabili e tutti i volontari a cui seguirà la cena. Vi invito a partecipare. *d.G.*



BREVI
vita di parrocchia

VEGLIA DI PREGHIERA

La Pastorale familiare diocesana ha organizzato per venerdì 10 maggio un incontro di preghiera per tutte le famiglie ferite, ovvero le coppie e coloro che sono separate, divorziate e in crisi, affinché, secondo l'invito di papa Francesco nell'Amoris Laetitia, ogni persona che ha vissuto il dolore di un legame spezzato possa trovare conforto, accoglienza e integrazione nella comunità ecclesiale.



L'incontro si svolge quest'anno nella nostra chiesa ed è coordinato dal responsabile diocesano don Pierpaolo Dal Corso. Questo è senz'altro un tema che richiede un cammino da parte di tutti e che interessa non solo sposi e famiglie, ma anche educatori, catechisti e giovani.

LAVORI IN PATRONATO

Come avrete visto, in patronato è iniziato un nuovo cantiere. Era urgente sistemare quanto prima gli spazi rimasti ancora in disordine. Verrà costruito un semplice edificio che, pur elegante all'esterno, sarà adibito a magazzino. Accanto ci sarà una pompeiana ricoperta di glicine o vite americana. Intendiamo compiere questi passi perché i ragazzi e i vicini abbiano il decoro di un'opera piacevole. Si tratta di un lavoro che dovrebbe essere ultimato per metà luglio. Ci si fermerà per la sagra lasciando evidentemente recintato il minimo indispensabile. Devo spendere una parola sulla questione economica. La creazione del salone e della cucina e i lavori esterni sono stati onerosi. Più di quanto avevamo previsto perché ci sono alcuni inconvenienti (ricordate per esempio la persona che ha calpestato il ghiaino?). Adesso è necessario ultimare anche la parte in fondo al patronato. Prevediamo di spendere almeno 70.000 euro, qualche cosa in più. A questa cifra dovremo aggiungere l'Iva. Stiamo aspettando anche l'autorizzazione della Curia. I soldi ci sono? Non tutti, ad essere sinceri. Con pazienza potremo riuscire a superare anche questa tappa. Chiedo di capire che la parrocchia non potrà certo fare spese ulteriori rispetto a quello che già fa. Anzi. È giunto il momento di domandare forse un piccolo sostegno a chi potesse tenderci la mano per darci un supporto.

UNZIONE DEGLI INFERMI

Abbiamo sempre a cuore i nostri malati, soprattutto anziani. Chi fra i lettori fosse più giovane ricordi il celebre motto latino quasi intraducibile *senectus ipsa morbus*, l'anzianità è di per sé una malattia. Negli anni scorsi, in occasione della Madonna di Lourdes, l'11 febbraio, abbiamo sempre invitato chiunque avvertisse il peso della propria fragilità a una particolare celebrazione della Messa durante la quale si imponeva a chi lo desiderava il sacramento dell'Unzione degli infermi. Quest'anno abbiamo preferito aspettare qualche tempo e al posto di ritrovarci col freddo di febbraio proponiamo a maggio, in occasione della Madonna di Fatima, questo solenne momento di preghiera nel quale supplichiamo che il Signore resti vicino a chi prova la sofferenza. La festa per

sé sarebbe lunedì 13, ma noi celebriamo la Messa con l'Unzione il sabato precedente, 11 maggio, alle ore 15:30. Anticipiamo, come sempre, questo appuntamento al sabato pomeriggio, così che parenti o amici, liberi dal lavoro, possano accompagnare i loro malati alla celebrazione dell'Eucaristia. Domando a chiunque di diffondere questa notizia. Dopo la Messa, al piano terra del patronato, ci sarà un brindisi. Spero che tutti possano partecipare.

MONTAGGIO DELLA STATUA

Finalmente abbiamo potuto montare in patronato la statua di Sant'Ambrogio. L'abbiamo posta nell'unico luogo conveniente per l'estetica e dove fosse possibile intervenire anche coi sollevatori idraulici a nostra disposizione. Bisogna dire che la statua è di notevole pregio. Si tratta di un ottimo



marmo, di una fattura elegante. Per l'esatta valutazione storica bisognerà attendere le parole di un esperto, ma abbiamo l'impressione che sia una delle sculture più antiche presenti a Carpenedo, proveniente probabilmente dall'altare di una vecchia chiesa. In futuro sarà forse il caso di proteggere questo manufatto con una adeguata copertura. Raccomando agli adulti e ai ragazzi di non rovinarla in alcun modo. Il marmo resta pur sempre un materiale fragile: già in passato alcuni hanno distrutto le dita e alcune frange dei drappi. Ci auguriamo di essere diventati un poco più consapevoli nel rispetto dell'arte. Abbiamo scelto, inoltre, di non mettere all'interno un'anima in ferro. La struttura è murata, ma non con cemento armato. Se dunque un gruppo di ragazzi dovesse un giorno farla cadere mostrerebbe tutta la sua fragilità e il danno sarebbe pesante. Raccomando di usare la giusta attenzione e di trasmettere a tutti questa delicatezza. *d.G.*

ISCRIZIONI AI CAMPI

I campi per Gosaldo cominceranno sabato 29 giugno. Ci sarà quello per la quarta e quinta elementare e a seguire quello per la prima media, per la seconda e terza media e per i giovani. Mi sembra che le iscrizioni siano ben composte e tante attività si stiano muovendo per il verso giusto. Incoraggio tutti a fare in fretta perché i posti non sono mai infiniti. Mi pare che manchino ancora alcune figure di adulti, disponibili a fare i cuochi o qualche servizio in casa. Domando anche a chi avesse la disponibilità di darci una mano con la cucina di farsi avanti al più presto. Grazie, come sempre.

ISCRIZIONI AD ASOLO

Ricordo che insieme ai campi di Gosaldo la parrocchia organizza anche una serie di soggiorni ad Asolo. Si tratta di attività nelle quali intendiamo accogliere le persone anziane della città e dei dintorni in un luogo sereno, elegante, fraterno per offrire un soggiorno del tutto economico. Trovate il calendario esatto nei volantini posti anche alle porte della chiesa. Mi riferiscono che le iscrizioni sono già molteplici ma, se ho ben compreso, si tratta più che altro del passaparola trasmesso da chi è venuto negli anni precedenti. Invito qui tutti a prendere i volantini, a diffonderli, a far sapere che la parrocchia ha piacere di dare una mano alla gente di Mestre.



LA CASULA PER DON GIANPIERO

Fa presto ad arrivare giugno, quando uno dei nostri giovani sarà ordinato sacerdote. Si tratta di Gianpiero Giromella che il 22 di quel mese a San Marco diventerà prete e nel giorno seguente, alla Messa delle 10:30, celebrerà per la prima volta l'Eucarestia insieme con noi. Già fin d'ora pensavamo quale potesse essere un omaggio da lasciargli in nostra memoria. Ho chiesto dunque il suo parere. Ha espresso il desiderio di ricevere una casula che poi lo accompagni per la vita sacerdotale. Vedete l'immagine del paramento qui sopra. Si tratta di un manufatto composto in Irlanda secondo criteri antichi. Pensavamo, poi, di offrire a lui e ai suoi familiari il pranzo presso la struttura della sagra nel giorno di domenica 23 giugno. Annuncio fin d'ora questo fatto e nelle prossime settimane ci torneremo sopra per indicare in che modo, chi desidera partecipare, potrà lasciare la sua offerta.

FORNO GIÀ ROTTO

Domenica pomeriggio della scorsa settimana avevamo bisogno del forno più grande posto nella cucina al piano terra del patronato. Abbiamo scoperto che, pur trattandosi di un dispositivo della migliore marca, era stata rotta una manopola di controllo e il forno non poteva più essere utilizzato. In effetti quello strumento è potente e molto professiona-

le, ma si tratta di una struttura non completamente digitale. Se non si presta un briciolo di attenzione, si rischia di fare gravi malanni. Qui non vogliamo certamente cercare il colpevole, ma raccomandare a chiunque venisse ad usare la cucina di avere la cura del un buon padre di famiglia e di avvisare subito se qualche cosa si dovesse rompere.



PELLEGRINAGGIO NELLE MARCHE

L'annuale pellegrinaggio parrocchiale, che quest'anno si svolgerà dal 2 al 6 settembre, sta entrando nel vivo della fase organizzativa. Sono stati definiti gli orari e le località della Messa quotidiana. All'inizio di maggio verranno confermate all'albergo di Porto San Giorgio le camere destinate ai partecipanti che si sono iscritti, come previsto dal programma, entro il 30 aprile. Abbiamo ancora alcune stanze disponibili e i corrispondenti posti nei due pullman. Invitiamo pertanto caldamente chi non avesse ancora valutato l'opportunità di partecipare all'iniziativa, di prendere in considerazione questa proposta che non mancherà di portare, come è sempre sin qui avvenuto, piena soddisfazione in termini pastorali, turistici, gastronomici e di calda amicizia tra i partecipanti. Il programma è disponibile, come al solito, nella segreteria parrocchiale e sul tavolo in fondo alla chiesa. È già pronto per la stampa il libretto-vademecum contenente in dettaglio tutte le notizie per il migliore svolgimento del viaggio. Sarà distribuito a partire da metà maggio circa in occasione del pagamento del saldo della quota di partecipazione il cui termine, come noto, scadrà il 28 giugno. Un fraterno saluto. *Fernando e Ida Ferrari*

5‰ AL GERMOGLIO

È possibile destinare il 5 x mille al nostro asilo. Nella dichiarazione dei redditi questa quota è inclusa nelle tasse che già si pagano. Dichiarare a chi indirizzarlo non costa nulla. Chi vuole sostenere i piccoli destini il 5 x mille al nostro Centro per l'infanzia "Il Germoglio", che da più di 100 anni opera nel territorio a favore dei bambini (sulla dichiarazione dei redditi riportare nell'apposito spazio il codice fiscale 90178890274). Chi invece vuol sostenere gli anziani pensi ai Centri don Vecchi. Queste sono le proposte della parrocchia e della Fondazione. Purtroppo la Regione sta togliendo i finanziamenti per gli asili. Altrettanto fa il Comune di Venezia. Luigi Brugnaro è stato di cattivo esempio: in campagna elettorale era venuto a salutare le maestre del Germoglio e ha chiesto il voto loro e delle famiglie, ma una volta eletto sindaco ha tolto alla nostra struttura quasi 20.000 euro l'anno. Anche la Fism ha le sue responsabilità: è l'organo che paghiamo e ufficialmente si propone di difendere i nostri interessi, ma purtroppo non ha il coraggio di alzare la voce con le autorità, piega le ginocchia ai potenti e serenamente ci ha portato via altri 15.000 euro l'anno. Cari amici, se il Centro per l'infanzia "Il Germoglio" non è in difficoltà economica è perché chi lo guida sa cosa significa mantenere ordine, onestà e diligenza nell'amministrazione. È ciò che manca altrove. Con il 5 x mille è importante far capire a chi governa che non dovrebbe esercitare la cupidigia, ma il servizio; non derubare bensì premiare chi sa vivere. Tutti possono esprimere l'appoggio al nostro asilo e al suo stile. Non è opportuno invece sostenere chi non sa organizzarsi: sarebbe come buttare acqua in una vasca senza tappo. *don Gianni*



5‰ AL PIAVENTO

Ricordiamo anche la possibilità di devolvere il 5‰ nella prossima dichiarazione dei redditi in favore della Fondazione Piavento. È un piccolo ma indispensabile aiuto a questa Fondazione che ospita sette donne, sostenute dalla comunità di Carpenedo. Basta apporre la propria firma sull'apposito spazio ed indicare il seguente codice fiscale: 90017970279. Se non si è tenuti a presentare la dichiarazione, basta usare la Certificazione Unica (CU) consegnandola al primo recapito utile.

UN AIUTO PER GOSALDO
Come abbiamo spiegato domenica scorsa alla fine delle Messe e scritto su lettera aperta, abbiamo tanto bisogno di essere aiutati per sistemare la casa di Gosaldo. Saliremo alla Malga dei faggi nella prima settimana di giugno. C'è tanto da fare. Oltre alle pulizie di fondo bisogna sistemare i piccoli malanni che inevitabilmente si riscontrano durante l'anno. C'è anche da dare una mano di bianco alla casa. All'esterno bisogna sfalciare i prati e tagliare le piante cadute col vento dello scorso autunno. Chiunque avesse la possibilità di venire, anche soltanto per due o tre giorni, lasci il proprio nome in segreteria della canonica.

LA DOMENICA A TEMPO PIENO
Ricordo ai genitori che il 19 maggio prossimo i ragazzi dalla seconda alla quinta elementare sono invitati a partecipare alla domenica a tempo pieno. Abbiamo dato questa notizia più volte e torniamo ripeterla. Si inizierà tutti con la Messa delle 9:00. Dopo la celebrazione i genitori possono andare a casa, mentre i ragazzi partecipano ai giochi organizzati presso il terreno dei 300 campi. Verso le 11:30 ci sarà la conclusione con un momento di preghiera al quale sono invitati anche gli adulti. Di seguito si sarà il picnic. Se dovessero esserci difficoltà per il meteo indicheremo nei prossimi giorni quale sarà la soluzione migliore.

PRIME CONFESSIONI
In ogni venerdì di maggio un gruppo della quarta elementare a turno si ferma dopo il fioretto. Accompagnati dai genitori, dagli amici e dai parenti più prossimi, i ragazzi parteciperanno alla prima confessione. Si tratta di un momento prezioso per i giovanissimi della nostra comunità. Si preparano da un anno. L'obiettivo è farli incontrare con la gioiosa misericordia paterna del nostro Signore, annunciata in tutti i Vangeli. Non deve essere un momento emozionante e tanto meno faticoso. Quando ci si incontra con Dio si viene sempre ricreati e, nella letizia, torniamo a riprendere il cammino. Chiedo a tutta la comunità di accompagnare con la preghiera chi vive per la prima volta questo Sacramento.



CACCIA DI PRIMAVERA LUPETTI
Domenica 5 giugno alla Messa delle 9:00 i ragazzi di quinta elementare che hanno fatto la prima Comunione sono invitati a tornare in chiesa con la veste bianca. Fra loro ci saranno anche i lupetti. Ne parlo su lettera aperta perché proprio in quella domenica è stata fissata anche la celebre caccia di primavera dalla zona scout. I nostri lupetti resteranno alla Messa e poi andranno all'attività scout. Mi sembra giusto ringraziare i branchi che, per attenzione alla vita della comunità, hanno risolto in questo modo il loro impegno. Approfitto per chiedere, con la massima delicatezza s'intende, se eventualmente in futuro la zona scout vuole organizzare il calendario per tempo così che almeno i sacerdoti più sensibili possano di conseguenza provare a orientare le scelte pastorali.

IL FIORETTO DEI GIOVANI
In tutti i giovedì di maggio celebriamo il fioretto alle ore 19:00 per i nostri giovani dalle superiori e per i primi anni dell'università. Si tratta di un momento di preghiera semplice, snello, molto apprezzato negli anni scorsi. Quest'anno abbiamo scelto di seguire il tema dell'ultimo documento di papa Francesco: l'esortazione apostolica "Christus vivit". Come ogni anno non mancheranno alcuni testimoni che ci aiuteranno a comprendere il documento. Invito i ragazzi dei gruppi della parrocchia e, se volessero, anche gli scout a partecipare a questo appuntamento. Chiunque tra i nostri ragazzi si senta coinvolto, è invitato.

PELLEGRINAGGIO IN ISRAELE
Don Fabio Longoni ci informa che il pellegrinaggio previsto per maggio è rinviato a settembre e si volgerà dal 16 al 23. Il termine per le iscrizioni è dunque spostato al 15 maggio (c'è ancora qualche posto disponibile). Informazioni e prenotazioni presso: Express Travel - Via Mazzini 7 - Mestre - Tel 041 0995920 - email: travel@express-travel.It.

BRICIOLE
di don Mario Ronzini

Storia del Patriarcato di Venezia (1)
Con questo numero di *lettera aperta* inizio un altro viaggio, di cui non posso preventivare la durata. Un viaggio non per terra ma nel tempo: la storia del nostro Patriarcato dalle origini fino ai tempi moderni. Consapevole che ci sono tanti libri e tanti esperti storici che ne hanno ripercorso le tappe, mi accingo a presentarne solo la sintesi, attingendo le notizie da un profilo storico tracciato dal compianto monsignor Antonio Niero, pubblicato nel 2005 dalle Edizioni CID. Lo scopo è di far conoscere, soprattutto ai più giovani, gli eventi che riguardano la gloriosa e antichissima storia della nostra Chiesa, "affollata di fatti e di volti" (dalla Presentazione del patriarca Angelo Scola). Il Patriarcato oggi comprende la Città insulare, la terraferma mestrina che arriva fino a Quarto d'Altino, già appartenente alla diocesi di Torcello, la zona della riviera del Brenta che confina con le diocesi di Padova e Treviso e una fascia costiera che corre per circa 64 chilometri, a forma di arco, dal porto di Malamocco, già diocesi di Malamocco ed ora di Chioggia, fino al porto di Baseleghe nella laguna di Caorle. Su questo fronte il Patriarcato confina con le diocesi di Treviso, Vittorio Veneto e Concordia-Pordenone. Il Patriarcato ha costituito il suo territorio inglobando antiche diocesi che furono soppresse durante i secoli: Olivolo-Castello (il nucleo base), Eraclea, Jesolo, Caorle e Torcello. Nel secolo scorso fu aggregata al Patriarcato una porzione di territorio appartenente alla diocesi di Treviso. Le origini cristiane. È difficile determinare il tempo della conversione al cristianesimo dei territori veneti. La prima evangelizzazione dei Veneti è probabile fin dal I o II secolo, lungo le vie di comunicazione o le grandi stazioni militari. Una pia tradizione vuole che san Pietro abbia inviato nell'Italia settentrionale l'evangelista Marco, san Prosdocimo, sant'Euprepio e sant'Apollinare determinandone le rispettive zone di evangelizzazione.



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

"Non avete nulla da mangiare?" È la domanda che il Risorto rivolge agli apostoli di ritorno dall'ennesima pesca inconcludente. Il seguito è descritto nel vangelo di oggi ed è noto: rigetteranno le reti, ci sarà ancora una pescata miracolosa, finalmente riconosceranno il loro Maestro nello "sconosciuto" che grida dalla riva, mangeranno insieme pesce arrostito e avranno l'ennesima prova che il Salvatore è realmente risorto col suo corpo; Pietro riceverà col "pasci i miei agnelli" e "pasci le mie pecorelle" il primato di pastore della nuova Chiesa. Tuttavia, a me piace soffermarmi di più sul significato allegorico e sul tono della domanda iniziale. Quante volte ce la sentiamo in qualche modo rivolgere ogni giorno! Da chi bussa alla porta a chi ti chiede l'elemosina fuori dal supermercato, da chi cerca un posto di lavoro con una famiglia da sfamare alle spalle a chi scappa da miseria o guerre in cerca di sopravvivenza e di pace, da chi si accontenterebbe di un po' di cibo spirituale come un sorriso o un minimo di consolazione per le pene che sta attraversando. Ho citato solo alcuni casi estremi, ma la platea dei bisogni include anche tante altre situazioni intermedie che spesso ci sfuggono e che magari si risolvono con un po' di collaborazione o di solidarietà. La domanda però va oltre e potrebbe essere ribaltata e rivolta da chi ha verso chi non ha. Sovente non tutti quelli che si trovano in stato di necessità hanno la forza o il coraggio di farsi avanti ed ottenere l'aiuto che gli spetta o che potrebbero conseguire. A chi di dovere, cioè a tutti noi, deputati o meno a farlo, spetta l'obbligo professionale o morale di cercarli e di scovarli: "Figlioli, non avete nulla da mangiare? Venite, siamo qui ad indicarvi le strade opportune per risolvere i vostri problemi, per darvi una mano. Non abbiate paura". Due toni diversi che racchiudono tutto il nostro modo di essere cristiani. In entrambi i casi, i protagonisti sono gli stessi e in tutti loro si nasconde un solo volto, quello di Gesù. Nemmeno Lui era stato riconosciuto dai suoi, in un primo momento, ma poi "il discepolo che lui amava" (Giovanni) lo gridò a Pietro: "*È il Signore!*". Sembra la rappresentazione pratica di quello che il Messia ci ha comandato: riconoscere (altro verbo da usare nella doppia valenza, passiva e attiva) in ognuno dei diseredati il Signore. Se non ci viene spontaneo farlo per amore, facciamolo almeno per convenienza: è su questo che alla fine saremo giudicati.

Marco si sarebbe stabilito ad Aquileia tra il 46 e il 48, predicando il vangelo tra le popolazioni che onoravano divinità campestri come Silvano, Bacco, Cerere e Proserpina. Ad Aquileia sarebbe rimasto per tre anni e, dopo aver scelto il suo successore nella persona di Ermagora, sarebbe ritornato a Roma. Durante il viaggio via mare scoppiò una violenta burrasca che lo costrinse a cercare rifugio tra gli isolotti di una laguna. Qui si addormentò ed un angelo gli apparve salutandolo con le parole: *Pax tibi Marce evangelista meus. Hic requiescet corpus tuum.* (…) *Ibi sedes pietatis erit ac iustitiae, ubi corporis tui requies, o Marce*" [Pace a te, o Marco, mio evangelista. Qui riposerà il tuo corpo. (…) Dove il tuo corpo riposerà, ivi sarà la sede della pietà e della giustizia, o Marco]. Questa tradizione, in vigore in Aquileia fin dalla metà del secolo VI, fu raccolta per iscritto da Paolo Diacono, lo storico dei Longobardi e negli scritti di san Paolino, Patriarca di Aquileia dal 787 all'802. *(continua)*

FAMIGLIE IN DIRETTA

dai gruppi sposi

Brevissime le letture di questa settimana, essenziali nel vero senso della parola: essenza del messaggio evangelico. L'azione di Dio attraverso i discepoli "apre le porte della fede"; Egli stesso "fa nuove tutte le cose" ed il nuovo che porta Gesù è l'ordine di amarci gli uni gli altri, come ha fatto lui… sembra un paradosso, perché siamo abituati a pensare che al cuore non si comanda e l'amore è prima di tutto un'emozione. Ma le emozioni sono altre: gioia, rabbia, tristezza, mentre l'amore è molto di più, un sentimento che va nutrito quotidianamente con intelligenza, volontà, pazienza, fiducia. Richiede di insistere nel costruire ponti, mattone dopo mattone, evitando con attenzione, talvolta con fatica, di deviare verso la costruzione di muri. A cosa mi riferisco? Come moglie, madre, figlia, ma in ogni relazione vedo che è facilissimo scivolare dal silenzio alla chiusura, dalla chiacchiera alla maldicenza, dall'osservazione all'accusa, dalla critica alla condanna; in sostanza da atteggiamenti che uniscono ad atteggiamenti che dividono. In famiglia, come nel lavoro, come nella comunità. Quali piccoli o grandi mattoni depositiamo ogni giorno? Ponti o muri? *(sorrisodisara@gmail.com)*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 5 MAGGIO
09:00 Attività lupetti scout
10:00 Corale Carpinetum e Coro bambini
10:30 Coro giovani

LUNEDÌ 6 MAGGIO
Al pomeriggio benedizione delle famiglie
17:00 Fioretto per elementari e prima media
A seguire attività degli Amici del patronato
20.45 Rosario in chiesa per gli adulti
21.15 Incontro Gruppo Missioni
21:15 Incontro di preghiera guidata Post Evo

MARTEDÌ 7 MAGGIO
Al pomeriggio benedizione delle famiglie
16:30 Doposcuola
17:00 Fioretto per elementari e prima media
A seguire attività degli Amici del patronato
20:45 Rosario in chiesa per gli adulti, a seguire la catechesi

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO
09:00 Gruppo "San Camillo"
Al pomeriggio benedizione delle famiglie
17:00 Fioretto per elementari e prima media
A seguire attività degli Amici del patronato
18:00 Prove di canto Corale Carpinetum
20:45 Rosario in chiesa per gli adulti

GIOVEDÌ 9 MAGGIO
Al pomeriggio benedizione delle famiglie
17:00 Fioretto dei bambini
18:00 Incontro della San Vincenzo
19:00 Preghiera di maggio per i giovani
19:00 Riunione responsabili e volontari della sagra
20:00 Riunione animatori Grest
20:45 Comunità capi scout
20:45 Rosario in chiesa per gli adulti

VENERDÌ 10 MAGGIO
Al pomeriggio benedizione delle famiglie
16:30 Doposcuola dei ragazzi
17:00 Fioretto per elementari e prima media
A seguire attività degli Amici del patronato
20:30 In chiesa veglia diocesana per le famiglie ferite
20:45 Rosario in chiesa per gli adulti
20:45 Terzo Incontro comunità educante (Carpenedo e Favaro S. M. Goretti)

SABATO 11 MAGGIO
Non c'è attività dei reparti scout
16:00 Incontro del gruppo Cana Old

DOMENICA 12 MAGGIO - FESTA DELLA MAMMA
Giornata mondiale per le vocazioni
09:00 Attività lupetti scout
10:00 Corale Carpinetum e Coro bambini
10:30 Coro giovani
17:40 Vespri e Rosario in chiesa

Dal lunedì al sabato alle 18:00, Vespri e Rosario in chiesa